

Debora Betti è la blogger che ha iniziato per prima a sollevare il caso Sdl presentando una denuncia a Monza

A monte c'è una sanzione dall'Antitrust per pubblicità ingannevole. Anche la Fondazione anti usura avrebbe commissionato perizie

I pericoli per i consumatori



di **Alessandro Antonini**

► **PERUGIA** - L'obiettivo è la difesa dall'usura e dall'anatocismo bancario. Ma dietro ci sarebbe la volontà di indurre ai contenziosi con gli istituti bancari senza le necessarie pezze d'appoggio.

Questa l'accusa che viene mossa ad alcuni ex clienti. E' arrivata anche in Umbria Sdl (servizio diritti legalità) Centro studi, e ha attivato i primi contatti con alcuni soggetti privati.

Imprenditori e privati cittadini hanno già presentato in varie parti d'Italia esposti in diverse procure: sarebbero stati indotti a far causa alle banche sulla base di conteggi e perizie "inattendibili e incomplete".

A monte c'è una sanzione dall'Antitrust per pubblicità ingannevole. L'allarme nel nostro caso arriva dalla consigliera regionale del Movimento cinque stelle Maria Grazia Carbonari. "Sono stata nominata consulente tecnico d'ufficio in una causa in cui

c'era una loro perizia - spiega Carbonari - e il proponente ha rinunciato alla causa stessa che verteva su una presunta usura riguardante i mutui". Carbonari afferma di aver appreso notizie anche da Debora Betti, blogger che ha iniziato per prima a sollevare il caso Sdl presentando una denuncia a Monza. Ma l'approdo in terra umbra è più datato. "Un anno e mezzo fa - continua Carbonari - c'è stato un convegno a Perugia in cui veniva citato l'ordine dei commercialisti di Perugia che però non aveva dato il disco verde all'iniziativa.

Fu la stessa presidente Marcella Galvani ad intervenire. Il problema è che anche altri enti e istituzioni umbre si sono affidati a Sdl: c'è ad esempio la Fondazione antiusura che avrebbe fatto fare perizie anche a loro". A gettare ombre su Sdl servizi giornalistici e anche le denunce sopracitate. Dal versante opposto si assicura la massima professionalità e buona fede. "Sdl Centrostudi spa - è scritto nel por-



Allarme La consigliera Carbonari con il collega Liberati a palazzo Cesaroni

tale della società - è una società specializzata nell'analisi delle problematiche attinenti i rapporti con il sistema finanziario e bancario, nonché con i soggetti deputati al recupero di imposte e tasse. Il fine

perseguito è, in primis, quello di ripristinare la trasparenza nei predetti rapporti, spesso viziati da anomalie quali, ad esempio, l'anatocismo e l'usura".

Anzi nella sezione rassegna

stampa vengono anche riportati diversi casi "vinti" nei confronti di colossi bancari nazionali. L'ultimo riporta un'inchiesta della procura di Torino, dove "il pm Parodi, che sulla scorta delle perizie allegate, redatte dal Centro Studi srl ha disposto la chiusura delle indagini contro i vertici dell'Unicredit". "È stata redatta dal nostro avvocato Biagio Riccio - scrivono da Sdl - una querela improntata su perizie della Sdl Centrostudi, ad istanza del noto sciatore Giuliano Besson". Ma ci sono anche diversi casi finiti male.

Dove cioè le cause non sono andate a buon fine per carenza di motivazione tecniche. E cioè delle perizie. Il rischio è quello di essere poi condannati per lite temeraria.

Elio Lannutti, presidente dell'associazione dei consumatori Adusbef, è uno di coloro che diffida dal "metodo" Sdl: "Abbiamo presentato esposti per una decina di nostri associati in diverse procure, tra cui Roma e Milano".

Mutui a tassi d'usura, anche in Umbria il caso delle perizie tarocche

La consigliera Sdl e commercialista Carbonari mette in guardia dai contenziosi con le banche "stimolati" da una società del settore